

Astor, un secolo di tango

Biografie artisti

BALLETTO DI ROMA

La Compagnia del Balletto di Roma promuove da sempre la produzione e la diffusione della danza d'autore italiana in Europa e nel mondo, con un repertorio attento oggi all'innovazione e alla ricerca, fondata sulla storia e la tradizione che lo hanno reso famoso.

Il Balletto di Roma nasce nel 1960 dal sodalizio artistico tra due icone della danza italiana: Franca Bartolomei e Walter Zappolini. Nel corso dei suoi 62 anni di vita, ha visto susseguirsi prestigiose collaborazioni e molteplici anime creative, che hanno contribuito a far crescere l'attività produttiva sia in termini di quantità che di qualità delle opere allestite, con un crescente consenso di pubblico. Con il passare del tempo la Compagnia romana ha costruito un modello produttivo unico nel suo genere in Italia, volto alla preservazione del repertorio e al rinnovamento dello stesso, attraverso il sostegno della creatività coreografica e il mantenimento del livello tecnico e interpretativo dei danzatori.

L'attuale profilo artistico della struttura è frutto dell'attività manageriale di Luciano Carratoni, direttore generale del Balletto di Roma, che fin dai primi anni duemila ha affidato gli orizzonti artistici a personalità della danza italiana e internazionale: da Franca Bartolomei e Walter Zappolini, a Cristina Bozzolini e Roberto Casarotto fino al 2017, per poi portare dal 2018 un significativo cambio generazionale al vertice della struttura nominando alla direzione artistica Francesca Magnini. La nuova figura artistica ha rafforzato gli schemi e ampliato gli obiettivi d'internazionalizzazione coinvolgendo enti e istituzioni, attive in questo importante processo di crescita che ha permesso di coniugare al meglio la tradizione con l'innovazione e di sviluppare la presenza della Compagnia in Europa e nel mondo.

MARIO STEFANO PIETRODARCHI

Mario Stefano Pietrodarchi nasce ad Atesa (Chieti) nel 1980; all'età di nove anni intraprende lo studio della fisarmonica e successivamente del *bandoneón*. Dal 1993 al 2001 frequenta i corsi del M° C. Calista e successivamente del M° C. Chiacchiarretta presso la Scuola Civica Musicale F. Fenaroli di Lanciano. Nel 2007 si diploma con lode presso il Conservatorio Musicale Santa Cecilia di Roma. Ha frequentato corsi di perfezionamento in Italia e all'estero con J. Mornet, W. Zubitsky, A. L. Castano, C. Rossi, Y. Shishkin. Esecutore brillante e di raffinata musicalità, ha vinto numerosi concorsi nazionali ed internazionali. Il 25 dicembre 2010 si esibisce al fianco dell'Orchestra Giovanile Italiana nel Concerto per la Vita e per la Pace trasmesso in mondovisione per la Rai da Betlemme. Il 1° giugno 2011 al fianco di Erwin Schrott si esibisce dall'Arena di Verona per i festeggiamenti dei 150 anni dell'Unità d'Italia trasmessi in diretta su Rai1. Nell'agosto 2011 in qualità di solista esegue al fianco dell'Orchestra Internazionale d'Italia, sotto la direzione del M° Omer Wellber, la prima esecuzione assoluta per Fisarmonica-Mandolino-Nastro Magnetico e Orchestra "The return of the Jackals" del compositore Israeliano Michael Wolpe. Nel 2012 al fianco di Anna Netrebko ed Erwin Schrott si esibisce alla Royal Albert Hall (London), a Copenaghen e nelle più importanti città della Germania. Nel 2012 si esibisce in qualità di ospite al Concerto di Lajatico presso il "Teatro del Silenzio" al fianco di Andrea Bocelli, Giorgio Albertazzi, Riccardo Cocciantè, Pino Daniele. Dal 2018 inizia una fitta collaborazione con il violinista Andres Gabetta e l'incredibile ensemble barocco "Cappella Gabetta"; dopo innumerevoli concerti in giro per il mondo, nel 2019 esce per Sony un disco dal titolo "Tango Seasons" con Musiche di Vivaldi e Piazzolla arrangiate da Roberto Molinelli.

LUCA SALVADORI

Diplomato in Composizione, Organo e Direzione d'orchestra, ha studiato Composizione con Teresa Procaccini, Roman Vlad e Franco Donatoni; Organo con Giuseppe Agostini e Arturo Sacchetti; Direzione d'Orchestra con Daniele Paris e Franco Ferrara. Ha composto più di 80 lavori, teatrali, orchestrali e cameristici, eseguiti da interpreti di prestigio sia in Italia che all'estero. La maggior parte di queste opere è pubblicata dalle case editrici Carrara, Edipan, Ricordi-Bmg, Armellin Musica, La Bottega Discantica, Ut Orpheus, Chantelup musique. Ha scritto musiche per la danza (Balletto di Roma, Spellbound Dance Company), per spettacoli teatrali e programmi radiofonici (RAI). Ha composto e realizzato la colonna sonora di film muti. Numerose sono le sue collaborazioni - al fianco di Andrea Guerra - in qualità di orchestratore e music supervisor alle colonne sonore di più di 70 film, tra cui: La finestra di fronte, Hotel Rwanda, Pursuit of happiness, Donkey Xote, Accidental Husband, Nine, Extraordinary measures, Letters to Juliet, Come un gatto in tangenziale, Ma cosa ci dice il cervello, ecc. ; nonché a numerose fiction televisive: Coco Chanel, Il caso Mattei, S. Agostino, Sotto il cielo di Roma, Violetta, Cenerentola ecc. Svolge parallelamente all'attività compositiva quella di solista d'organo, ha suonato in Europa, America e Asia. Ha registrato per la RAI e per Radio Vaticana e per varie etichette discografiche, tra cui Musikstrasse, Carrara Classic, Tactus, Finisterre. È docente di Composizione e Orchestrazione al Conservatorio Licinio Refice di Frosinone, e coordinatore del Dipartimento di Teoria, Analisi, Composizione e Direzione. Tra il 1996 e il 2006 ha curato, come direttore artistico, numerosi festival musicali e di danza di rilevanza nazionale.

VALERIO LONGO

Nato a Roma nel 1976, si diploma nel 1994 presso il Liceo Coreutico di Torino. Nel 1998 lavora come solista nella compagnia Danza Prospettiva di Vittorio Biagi e successivamente nel Balletto di Toscana diretto da Cristina Bozzolini. Nel 2001 entra a far parte della compagnia Aterballetto sotto la direzione di Mauro Bigonzetti (fino al 2008), Cristina Bozzolini (fino al 2017), Pompea Santoro e Gigi Cristoforetti. Interpreta i ruoli principali dell'intero repertorio della compagnia e le creazioni originali di Mauro Bigonzetti, Jiří Kylián, William Forsythe, Jacopo Godani, Ohad Naharin, Fabrizio Monteverde, Eugenio Scigliano, Johan Inger, Francesco Nappa, Giuseppe Spota, Jiří Pokorný. Parallelamente all'attività di danzatore avvia, nel 2004, la propria ricerca coreografica, creando opere per Aterballetto, per Scapino Ballet Rotterdam, Teatro Massimo di Palermo, Artemis Danza, Kaos Balletto di Firenze, Eko Dance International Project, Teatro Massimo Bellini di Catania, Teatro Gioco Vita di Piacenza, Balletto di Toscana. Nel 2016 e nel 2017 è tra i protagonisti della "Serata Bigonzetti" (a cura di Milleluci Entertainment) in qualità di interprete e di consulente artistico. Nel 2018, per il Teatro Bellini di Catania, crea la coreografia dell'opera moderna "La Capinera" con regia Dante Ferretti, musiche di Gianni Bella e testi di Mogol. Nel 2019 è coreografo ospite, in rappresentanza dell'Italia del Festival Colours – Meets the Talents di Soccarda diretto da Eric Gauthier. Nello stesso anno è invitato dal Teatro Massimo di Palermo per due creazioni coreografiche per la compagnia: "Plasma" e "Quadro Ravel". Nell'ottobre 2020 viene nominato vicedirettore artistico del Balletto di Roma.

CARLOS BRANCA

Regista di teatro e di opera lirica, docente ed attore. Nato a Buenos Aires si è diplomato alla Scuola di Teatro di Buenos Aires diretta da Raul Serrano, col quale ha collaborato in numerosi progetti. Ha studiato regia di opera lirica all'Istituto Superior de Arte del Teatro Colon. Trasferitosi in Italia nel 2006, ha realizzato regie nei principali teatri italiani. Come regista di opera lirica, ha diretto "Il barbiere di Siviglia" nel Teatro Lola Membrives di Buenos Aires; ha diretto per l'Istituto Superiore d'Arte del Teatro Colon "Il Sogno di Ulisse" del Maestro Bruno D'Astoli e "La Dirindina" di Scarlatti. Nella stagione 2005 ha diretto "La Scala di Seta" di Rossini nel Teatro Avenida e l'opera "Tlausalpan" (prima mondiale) di E. Mastronardi nel Teatro Argentino di La Plata che nel 2006 ha ricevuto il premio della critica come miglior opera argentina dell'anno. Con il compositore Luis Bacalov ha realizzato numerosi lavori, fra i quali si segnala: "Estaba la Madre", dal successo mondiale, "Concierto Baires", "Y Borges cuenta que...", "Una Di-Vino comedia", "Mi Buenos Aires querido". Tra i lavori più recenti: "Una vita da film: Luis Bacalov" con Maria Grazia Cucinotta e Vittorio De Scalzi, al Ravenna Festival 2020; "Sueno que

duermo” con Carlos Beloso, tournée italiana e a Parigi, 2020; “Y Borges cuenta que...” opera-balletto di Luis Bacalov con regia di Giorgio Barberio Corsetti, recitando il ruolo di Jorge Luis Borges con l’orchestra francese Lutetia, a Parigi, e con l’Accademia Chigiana di Siena; la regia di “Mi Buenos Aires perdido” con Andrea Giordana e su musica di Giorgio Carnini, al Conservatorio Santa Cecilia di Roma 2019. Come attore ha interpretato diversi ruoli di teatro classico e contemporaneo internazionale e argentino.

CARLO CERRI

Nato a Roma, dopo le prime esperienze nel teatro di ricerca e lirico, nel 1989 diviene light designer residente presso il Balletto di Toscana e vi rimane sino al 2000. Dal 2001 al 2019 è light designer residente presso la Compagnia Aterballetto. Ha collaborato con molte compagnie internazionali tra cui: Alvin Ailey Dance Company, New York; Ballett Dortmund, Dortmund; Ballet Gulbenkian, Lisbona; Ballets Jazz Montréal; Ballet Next, New York; Basel Ballet; Bat Dor, Tel Aviv; Czech National Ballet, Praga; Companhia Nacional de Bailado, Lisbona; English National Ballet, Londra; Les Grands Ballets Canadiens de Montréal; National Ballet of China, Pechino; Stuttgarter Ballett; Staatsballett Berlin; Staatsballett Hannover. Ha inoltre firmato scene e luci per le seguenti produzioni: Giulietta e Romeo (coreografia di Fabrizio Monteverde), Balletto di Toscana; Don Giovanni (coreografia di Mauro Bigonzetti) Balletto di Toscana; Barbablù (coreografia di Fabrizio Monteverde) Maggio Musicale Fiorentino; Next (coreografia di Fabrizio Monteverde) Aterballetto; Caravaggio (coreografia di Mauro Bigonzetti) Staatsballett Berlin; Casanova (coreografia di Richard Wherlock) Ballet Basel; Le Sacre (coreografia di Mauro Bigonzetti) Aterballetto; La Piaf (coreografia di Mauro Bigonzetti) Staatsoper Hannover; Canto per Orfeo (coreografia di Mauro Bigonzetti) Aterballetto; Don Q (coreografia di Eugenio Scigliano) Aterballetto; Alice (coreografia di Mauro Bigonzetti) Gauthier Dance; Der Prozess (coreografia di Mauro Bigonzetti) Staatsballett Hannover; Cinderella (coreografia di Mauro Bigonzetti) Corpo di Ballo Teatro alla Scala; Shahrazad (coreografia di Eugenio Scigliano) Corpo di Ballo Teatro alla Scala; Haendel (coreografia di Mauro Bigonzetti) Corpo di Ballo Teatro alla Scala; The Raven (coreografia di Joerg Mannes) Staatsoper Hannover.

SILVIA CALIFANO

Nata a Roma si diploma alla Scuola del Balletto di Roma con Paola Jorio sotto la direzione di Franca Bartolomei. Nel '79 comincia la professione di tescicorea e nel 1990 fonda la compagnia Arteffetto Danza e parallelamente inizia l’attività di costumista per compagnie di danza quali Balletto di Roma, Astra Roma Ballet, Aterballetto, Balletto di Toscana, National Ballet of Ankara, Deuthsche Oper e per il Teatro alla Scala. Nel 2019 disegna i costumi per “Quadro Ravel” con le coreografie di Valerio Longo presso il Massimo di Palermo, e per la compagnia Almamia Dance Project di Losanna “Carmen - passo a due di un amore tragico” coreografie di Mauro Bigonzetti.